



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
262	21/12/2021	17	7

Oggetto:

Ditta SO.RA.RI. SRL con impianto di gestione rifiuti ubicato in Carinaro - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 208 del DLgs. n. 152/2006 e smi, disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti.
- con DGR n.8/2019, che ha modificato la n.386/2019, la Giunta Regionale ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di gestione rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e smi.
- con D.D. n.242 del 13/10/2020 è stato approvato alla ditta SO.RA.RI. SRL un progetto di variante sostanziale per la gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera ubicato nel Comune di Carinaro zona ASI con adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n. del si è preso atto di una variante non sostanziale per l'adeguamento al Decreto Ministeriale n 188 del 22 settembre 2020;
- la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n.00635542 del 20/12/2021 volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale, di seguito specificata, corredata dalla documentazione prevista dalla DGR 8/2019;

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs 152/2006;

la Delibera di Giunta Regionale 8/2019;

il D.M. n.188 del 22 settembre 2020;

la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale richiesta dalla ditta SO.RA.RI. SRL - P.IVA 04154940615 – consistente:

- nell'aggiornamento del Lay-out produttivo (come descritto in relazione tecnica e riportato in planimetria);
- nella redistribuzione dei quantitativi senza alcun incremento dei CER, dei quantitativi istantanei e totali (come descritto in relazione tecnica e riportato in planimetria) come da tabella di seguito riportata.

TABELLA RIFIUTI

Flussi	Codici Cer	Peso spec. t/mc	Attività R12 - R13				Attività R3			
			t/d	mc/d	t/a	mc/a	t/d	mc/d	t/a	mc/a
rifiuti di tipo carta e cartone	150101	1,1	395	359,1	34000	30909,1	191,0	173,6	57300	52090,9
	150105									
	150106									
	200101									
imballaggi in materiali misti (plastica)	150106	1,1	200	181,8	40000	36363,6	30	27,3	9000	8181,8
rifiuti di plastiche	020104	0,9	67	74,4	8330	9255,6	67	74,4	20100	22333,3
	150102									
	170203									
	191204									
	200139									
rifiuti di plastiche	070213	0,9	33	36,7	4100	4555,6	33	36,7	9900	11000
	120105									
	160119									
rifiuti in legno	030101	0,9	20	22,2	2480	2755,6	0,0	0,0	0,0	0,0
	030105									

	150103										
	170201										
	200138										
rifiuti in vetro	150107	0,4	80	228,6	9949	28427,4	0,0	0,0	0,0	0,0	
	160120										
	200102										
rifiuti di metalli ferrosi	150104	5	90	18	11190	2238	0,0	0,0	0,0	0,0	
	160117										
	170405										
	191202										
rifiuti di metalli non ferrosi	170401	4,5	90	20	11190	2486,7	0,0	0,0	0,0	0,0	
	170402										
	170403										
	170404										
	170406										
	170407										
	191203										
indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	191208	0,9	5	5,6	620	688,9	0,0	0,0	0,0	0,0	
	200110										
	200111										
rifiuti compostabili	Let. c 030301	0,9	10	11,1	1240	1377,8	0,0	0,0	0,0	0,0	
	Let. h 150103	0,9	10	11,1	1240	1377,8	0,0	0,0	0,0	0,0	
pneumatici fuori uso	160103	0,1	10	100	1240	12400	0,0	0,0	0,0	0,0	
metalli non ferrosi	160118	4,5	10	2,2	1240	275,6	0,0	0,0	0,0	0,0	
rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti	191201	1,1	20	18,2	2480	2254,5	5,0	4,5	1500	1363,6	
	191212	3	30	10	3730	1243,3	0,0	0,0	0,0	0,0	
rifiuti urbani ingombranti	200307	2	30	15	3730	1865	0,0	0,0	0,0	0,0	
rifiuti urbani biodegradabili	200201	0,9	10	11,1	1240	1377,8	0,0	0,0	0,0	0,0	
TOTALE			1110	1125	138000	139852	326	317	97800	94970	

2. di **RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
3. di **PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

4. **di NOTIFICARE** il presente atto alla ditta.

5. **di INVIARE** copia per le rispettive competenze a: Sindaco del Comune di Carinaro, ASL di Gricignano di Aversa, Consorzio ASI, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

6. **di INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei gestori ambientali la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art.212 co.1 del DLgs. 152/2006 smi.

7. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

8. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)